

AVVISI



Nella settimana appena trascorsa si è svolto il primo incontro del **cammino sinodale** della nostra Parrocchia. Un ringraziamento speciale va a tutti coloro che hanno partecipato e **rinnoviamo l'invito a tutti** di partecipare numerosi anche ai prossimi incontri.

MERCOLEDÌ 24 NOVEMBRE alle ore 19.00

1° GRUPPO - chiesa della Madonna del Perpetuo Soccorso:

ASCOLTARE e PRENDERE LA PAROLA. Tutti sono chiamati a parlare con coraggio ma l'ascolto è il primo passo e richiede mente e cuori aperti. La nostra Chiesa sa ascoltare?

2° GRUPPO - chiesa parrocchiale di San Sperate Martire:

COMPAGNI DI VIAGGIO NELLA CELEBRAZIONE. In che modo la preghiera e la celebrazione liturgica ispirano e orientano il nostro camminare insieme?

GIOVEDÌ 25 NOVEMBRE alle ore 19.00

3° GRUPPO - chiesa della Madonna del Perpetuo Soccorso:

MISSIONE e DIALOGO. La missione della Chiesa nella società di oggi: quali modalità di dialogo? Quali responsabilità da assumere?

4° GRUPPO - chiesa parrocchiale di San Sperate Martire:

PARTECIPAZIONE RESPONSABILE, DISCERNIMENTO e RUOLI. Con quali metodi discerniamo insieme e prendiamo decisioni? Quale rapporto tra comunione e autorità ecclesiale?

NB. Non occorre nessuna prenotazione o registrazione. Ognuno scelga liberamente il gruppo con la tematica che più gli piace e dove più volentieri vorrebbe offrire un proprio contributo di riflessione e condivisione. Ogni battezzato - grande o piccolo che sia - si senta invitato a partecipare, in qualsiasi momento del Cammino Sinodale. Solo con la partecipazione di tutti il cammino sinodale della nostra Parrocchia sarà pieno.

*** **

- ◇ La **Caritas parrocchiale** di cuore ringrazia tutti coloro che hanno sostenuto con le loro offerte la tradizionale raccolta effettuata il 1° e 2 novembre nei pressi del cimitero. L'intera somma di € 670 viene utilizzata per l'acquisto dei prodotti alimentari e di prima necessità destinati alle famiglie che più ne hanno bisogno.
- ◇ **€ 953,98** è la somma totale raccolta dalla nostra Comunità parrocchiale in occasione della Giornata Missionaria Mondiale (24 ottobre scorso) e già inviata per mezzo di bonifico all'Ufficio Missionario Diocesano di Cagliari. Tutte le offerte pervenute con questa destinazione in entrambe le chiese o consegnate a mano fino al 7 novembre hanno concorso all'importo finale. Grazie a tutti per la sensibilità e generosità dimostrate.
- ◇ È pronta l'agenda parrocchiale per la prenotazione delle SS. Messe per tutto il 2022. Si invitano Comitati e Gruppi a segnalare le date da riservare e a tutte le persone si suggerisce di provvedere a prenotare le intenzioni personali con un certo anticipo. Ricordo che ognuno può comodamente consultare la disponibilità delle date e degli orari all'indirizzo: www.parcchiasansperate.it/wp/calendario/

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
MERCOLEDÌ 9.00–10.00 | 16.00–17.00 | GIOVEDÌ 16.00 - 17.00
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**
www.parcchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**

Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

V GIORNATA MONDIALE DEI POVERI



Gesù non solo sta dalla parte dei poveri, ma *condivide con loro* la stessa sorte. Questo è un forte insegnamento anche per i suoi discepoli di ogni tempo. Le sue parole “i poveri li avete sempre con voi” stanno a indicare anche questo: la loro presenza in mezzo a noi è costante, ma non deve indurre a un’abitudine che diventa indifferenza, bensì coinvolgere in una condivisione di vita che non ammette deleghe. I poveri non sono persone “esterne” alla comunità, ma fratelli e sorelle con cui condividere la sofferenza, per alleviare il loro disagio e l’emarginazione, perché venga loro restituita la dignità perduta e assicurata l’inclusione sociale necessaria. D’altronde, si sa che un gesto di beneficenza presuppone un benefattore e un beneficiario, mentre la condivisione genera fratellanza. L’elemosina è occasionale; la condivisione invece è duratura. La prima rischia di gratificare chi la compie e di umiliare chi la riceve; la seconda rafforza la solidarietà e pone le premesse necessarie per raggiungere la giustizia. Insomma, i credenti, quando vogliono vedere di persona Gesù e toccarlo con mano, sanno dove rivolgersi: i poveri sono sacramento di Cristo, rappresentano la sua persona e rinviano a Lui.

Abbiamo bisogno, dunque, di aderire con piena convinzione all’invito del Signore: «Convertitevi e credete nel Vangelo» (*Mc 1,15*). Questa *conversione* consiste in primo luogo nell’aprire il nostro cuore a riconoscere le molteplici espressioni di povertà e nel manifestare il Regno di Dio mediante uno stile di vita coerente con la fede che professiamo. Spesso i poveri sono considerati come persone separate, come una categoria che richiede un particolare servizio caritativo. Seguire Gesù comporta, in proposito, un cambiamento di mentalità, cioè di accogliere la sfida della condivisione e della partecipazione. Diventare suoi discepoli implica la scelta di non accumulare tesori sulla terra, che danno l’illusione di una sicurezza in realtà fragile ed effimera. Al contrario, richiede la disponibilità a liberarsi da ogni vincolo che impedisce di raggiungere la vera felicità e beatitudine, per riconoscere ciò che è duraturo e non può essere distrutto da niente e nessuno (cfr *Mt 6,19-20*).

I poveri sono in mezzo noi. Come sarebbe evangelico se potessimo dire con tutta verità: anche noi siamo poveri, perché solo così riusciremmo a riconoscerli realmente e farli diventare parte della nostra vita e strumento di salvezza.

Dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la V Giornata Mondiale Dei Poveri, 13 giugno 2021.

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 14 Novembre <i>XXXIII del Tempo Ordinario</i>	08.00	Onorina, Enrico e figli defunti
	09.30	Mario, Efisio e Rita
	11.00	Pia Giovanni e Daniele
Lunedì 15 Novembre <i>S. Alberto</i>	17.30	Murgia Anselmo, Mosca Maria e figli defunti
Martedì 16 Novembre <i>S. Geltrude</i>	9.00	<u>In S. Lucia:</u> Benvenuta
	17.30	Vincenzo, Maria e Giovanni Lussu
	18.30	Filomena Cannas (<i>trigesimo</i>)
Mercoledì 17 Novembre <i>S. Elisabetta di Ungheria</i>	9.00	<u>In S. Giovanni:</u> Barbina ed Efisio
	17.30	Rosanna Tronci (<i>1° anniv</i>)
Giovedì 18 Novembre <i>Dedicazione basiliche SS. Pietro e Paolo</i>	17.30	Leone, Consolata e figli defunti
Venerdì 19 Novembre <i>S. Abdia</i>	17.30	Luciano Lasio, Paolo, Angelina e Quirino
Sabato 20 Novembre <i>S. Ottavio, Solutore e Avventore</i>	17.30	In ringraziamento a Sant'Isidoro
Domenica 21 Novembre <i>Gesù Cristo Re dell' Universo</i>	08.00	Antonietta, Pina e Giuseppe
	09.30	Providio e Carmina
	11.00	Maria Marcello e Virginia

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Secondo l'intenzione dell'offerente
18.00	Marrosu Angela (<i>7° anniv</i>)
17.00	Raimonda e Peppino
17.00	Beniamina, Giuseppe e figli defunti
17.00	In ringraziamento
17.00	Gigia e Francesco
17.00 18.00	Eulalia e Onorio Atzeni Marilena (<i>trigesimo</i>), Anedda Paolo
18.00	Antonio e Teresa
10.30	Podda Antonio (<i>trigesimo</i>)
18.00	Cabras Giovanni (<i>anniv</i>)

In questa domenica che ormai ci avvia alla fine dell'anno liturgico, la prima impressione è quella di trovarci di fronte a delle narrazioni che ci presentano la fine del mondo e di ogni realtà creata e in effetti sottolineano il fatto che quando agiamo per nostro conto tutto si rovescia, tutto ci porta al buio e alla distruzione.

Chi si salva? Il popolo, coloro che sono scritti nel libro, che sono in Dio.

Se facciamo nostre le parole del salmo ritorna in noi la fiducia e la speranza "Il Signore è mia parte di eredità... nelle tue mani è la mia vita...per questo gioisce il mio cuore... perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro..."

Allora la devastazione sarà solo apparente perché arriverà il Signore a radunare i suoi eletti e faremo esperienza della sua vicinanza.

È un po' il paradigma della nostra vita, quando anche la morte viene a privarci delle persone care sappiamo che l'apparente disgrazia è il preludio della gioia più grande: l'eternità. Il Dio finalmente adorato e contemplato dopo tanto penare e combattere.

La ricorrenza dei Defunti che abbiamo da poco celebrato ed il culto per i nostri cari, così vivo in questo nostro paese, ci parla di questa realtà di vita che momentaneamente interrotta continua e ci porta alla riflessione e alla vicinanza con coloro che non sono più ma che sentiamo vicini: la fede può essere dubbiosa, ma la testimonianza che offriamo è segno di quello che ci anima.

"Il cielo e la terra passeranno ma le mie parole non passeranno"

SMA